

VareseNews

Pisapia arriva a Malnate: “Mi candido perché la deriva sovranista è un pericolo”

Pubblicato: Martedì 7 Maggio 2019



Prima a Varese per un incontro in piazza Montegrappa e poi a Malnate per una serata di dibattito: Giuliano Pisapia, il **candidato capolista** della circoscrizione Nord-Ovest per la **lista del PD-Siamo Europei**, arriva in provincia **mercoledì 8 maggio**.

Sarà alle **ore 18.30 al Caffè Bosisio di Piazza Monte Grappa** per l’ottavo incontro del ciclo di eventi di approfondimento del tema europeo, “Nel Blu dipinto di blu: Europa 19” ed è **atteso a Malnate alle 21** dove sarà protagonista di **un incontro pubblico** preso l’Aula Magna dell’Istituto Comprensivo “Iqbal Masih” via Baracca, 3 Malnate alle ore 21 con il consigliere Pd Samuele Astuti.

Proprio a Pisapia, prima del suo arrivo, abbiamo chiesto i temi principali del suo impegno elettorale per le europee cominciato proprio quando ha sciolto la riserva sulla sua candidatura.

Perché ha deciso di candidarsi con la lista PD- Siamo Europei?

Ho ritenuto importante dare il mio contributo perché il momento per il Paese è grave. La deriva sovranista è un autentico pericolo in quanto sta mettendo in discussione conquiste che ormai davamo per pacificamente acquisite. Penso proprio all’Europa che ha garantito pace e stabilità per più di settant’anni. Ho pensato fosse giusto rispondere all’invito che mi ha rivolto Nicola Zingaretti ad essere capolista per la Lista PD – Siamo Europei nel Nord Ovest perché ho colto sin dalle Primarie e il loro straordinario successo in termini di 1600.000 partecipanti al voto, la volontà di “allargare il campo”, di andare oltre il PD aprendosi al civismo, al Terzo Settore e all’associazione laico e cattolico. Io mi presento come indipendente all’interno della lista perché credo che siano ormai maturi i tempi perché la sinistra e il centrosinistra ritrovino quella unità necessaria per un vero e proprio cambiamento positivo in Italia e in Europa

Qui a Varese un tema caldo per molti lavoratori della nostra provincia è proprio quello che riguarda il frontalierato e i rapporti con la Svizzera, un rapporto non privo di problemi. Cosa propone per risolverlo?

L’intero ambito delle relazioni con la Svizzera, così importanti e vitali proprio perché richiedono un rapporto sempre più collaborativo tra i due Stati devono essere affrontati, a mio parere, alla luce di un allargamento di campo a una prospettiva europea. Vorrei ricordare che quando è stato istituito l’accordo bilaterale italo-svizzero, gli interessi di entrambe le parti erano convergenti; oggi – su alcuni temi come quello dei frontalieri e della concorrenza fiscale a livello d’imprese – occorre trovare un equilibrio che giovi a tutti per limitare i difetti per entrambe le parti e continuare una collaborazione come è sempre stato. Abbiamo quindi bisogno di un’Italia più europea, che sia sempre più al passo con gli altri Stati europei, anche con una burocrazia più agevolata.

Con Expo anche le altre province lombarde hanno avuto un concreto beneficio dall’evento. Milano cosa può mettere in campo per essere autentico asset anche a favore dei comuni limitrofi?

Milano deve sempre più porsi come esempio europeo diventando ancora di più un hub per i Comuni

limitrofi in modo da promuovere la loro europeizzazione e internazionalizzazione attraverso lo scambio di buone pratiche e la creazione di sinergie tra il capoluogo e comuni limitrofi. È necessario un costante ascolto delle esigenze dei territori e valorizzarli maggiormente. Per questo motivo mi impegnerò per portare le esigenze dell'intero Nord-Ovest in Europa. Nessuno deve restare indietro. Come ho detto è necessario sempre più valorizzare il ruolo dei territori, contribuire ad aumentare la loro competitività e il loro coinvolgimento nel percorso per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, tra cui la lotta al cambiamento climatico e alla povertà. Né Varese, né Milano, né l'Italia possono affrontare queste sfide da sole. È importante collaborare tutti assieme per migliorare la vita dei nostri cittadini.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it